

XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 32

Estratto del processo verbale della seduta n. 10 del 18 luglio 2013

Oggetto: Rinnovo adesione senza oneri al Progetto CAPIRe. Nomina dei rappresentanti del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo del progetto.

Presiede il Presidente Franco Iacop

Sono presenti:

i Vice Presidenti Paride Cargnelutti
Igor Gabrovec

i Consiglieri Segretari Emiliano Edera
Daniele Gerolin
Bruno Marini
Claudio Violino

Assiste:
il Segretario generale Mauro Vigni

Verbalizza Morena Barzan

Rinnovo adesione senza oneri al Progetto CAPIRe - Rappresentanza del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo del Progetto.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTA l'allegata Convenzione stipulata il 9 luglio 2013 fra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP-Torino), avente ad oggetto la prosecuzione e lo sviluppo del progetto denominato CAPIRe per il periodo di ventiquattro mesi dalla data della sottoscrizione, con la finalità generale di dare maggiori strumenti ed efficacia all'esercizio della funzione di controllo da parte delle Assemblee regionali;

RICORDATO che Progetto CAPIRe:

- è stato avviato nel 2002 su iniziativa dei Consigli regionali delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana e di ASVAPP, con lo scopo di valorizzare la funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative regionali, attraverso nuovi strumenti statutari, legislativi e organizzativi;
- è stato allargato nel 2006 alla partecipazione di tutti i Consigli regionali sotto il patrocinio della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;
- ha costituito per il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia punto di riferimento per la costruzione delle attività consiliari di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali - previste dall'articolo 8, comma, 1, lettera k), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, e dall'articolo 150 del Regolamento interno - mutuandone gli strumenti (clausole e missioni valutative) e seguendone gli indirizzi e le metodologie d'analisi, grazie alle iniziative e agli interventi formativi di alta qualificazione realizzati nell'ambito delle attività del progetto;
- è stato determinante per lo scambio di esperienze con le altre Assemblee legislative sulle tematiche del controllo e della valutazione delle politiche regionali, grazie alle tante iniziative realizzate negli anni sotto la direzione del Comitato d'indirizzo del progetto; e ha permesso un continuativo e proficuo confronto fra i tecnici dei Consigli regionali grazie ai tavoli di lavoro (Comitato tecnico e Laboratorio di pratiche valutative) cui i nostri funzionari consiliari incaricati hanno partecipato con costante impegno, maturando competenze ed abilità utili non solo a supportare l'esercizio interno delle attività consiliari di controllo e valutazione ma anche a diffonderne l'esperienza in sede di workshop e convegni nazionali;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia partecipa senza interruzioni a Progetto CAPIRe sin dal 2006, anno di iniziale adesione - disposta con deliberazione n. 206 del 17 maggio 2006 - successivamente confermata e rinnovata con deliberazioni n. 237 del 28 luglio 2010 e n. 315 del 6 luglio 2011;

CONSIDERATO altresì che, a partire da febbraio 2013, il coordinamento del Comitato tecnico del Progetto è stato affidato alla responsabile della PO Analisi delle leggi e valutazione delle politiche

regionali, dott.ssa Rita Di Marzo, anche nel riconoscimento dell'apporto prestato negli anni al Progetto dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;

VALUTATA la rilevanza che il Progetto continua a rivestire per sviluppare e consolidare le attività di controllo e valutazione, da ultimo rilanciate con il cosiddetto "Manifesto di Bari", documento discusso al Convegno nazionale tenutosi a Bari il 4 e 5 luglio scorsi, iniziativa alla quale hanno partecipato i consiglieri regionali Ilaria Dal Zovo e Stefano Pustetto, entrambi componenti del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione;

PRESO ATTO che l'adesione al progetto non comporta oneri finanziari a carico del Consiglio (ex art. 3 Convenzione), con beneficio delle attività a ricaduta generale di cui all'allegato A della Convenzione medesima, rimanendo aperta la possibilità di poter eventualmente ricorrere alle prestazioni a ricaduta specifica di cui all'allegato B della Convenzione (ex artt. 6 e 7) con separati appositi accordi comportanti invece oneri;

VISTI gli articoli 3 e 4 dell'allegata Convenzione che prevedono spetti all'Ufficio di Presidenza di ciascuna Assemblea deliberare l'adesione al Progetto, accettandone le finalità, e provvedere alla nomina di due rappresentanti in seno al Comitato d'indirizzo, organo avente funzione di direzione delle attività e di riferimento politico istituzionale del progetto;

RITENUTO per quanto sopra premesso di rinnovare l'adesione al Progetto, accettandone le finalità, per la durata e nei termini previsti dalla Convenzione allegata, provvedendo contestualmente a rinnovare la rappresentanza del Consiglio regionale nel Comitato d'indirizzo del Progetto;

VISTA la nota prot. n. 1.11.1 - 0004162/4 del 16 luglio 2013 del Presidente del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, con la quale si dà comunicazione della proposta – deliberata all'unanimità dal Comitato medesimo nella seduta del giorno 11 luglio scorso – di designare quali rappresentanti del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo di Progetto CAPIRe, i consiglieri Riccardo Riccardi per l'opposizione e Stefano Pustetto per la maggioranza, rispettivamente Presidente e componente del Comitato LCV;

RITENUTO di accogliere la suddetta proposta, in considerazione dell'opportunità che, nell'ambito del progetto, il Consiglio regionale, nelle sue componenti di maggioranza ed opposizione, sia rappresentato da membri dell'organo consiliare preposto alle attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali, in continuità con le analoghe decisioni assunte in precedenza;

all'unanimità

delibera

1. di rinnovare l'adesione senza oneri al progetto CAPIRe, accettandone le finalità, per la durata e nei termini previsti dalla Convenzione stipulata il 9 luglio 2013 fra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP), allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 1);
2. di rinnovare la rappresentanza del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo di Progetto CAPIRe, designando, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegata Convenzione, i Consiglieri regionali

Riccardo Riccardi per l'opposizione e Stefano Pustetto per la maggioranza, rispettivamente Presidente e componente del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome per i successivi adempimenti, a cura della PO Analisi delle leggi e valutazione delle politiche regionali, che provvederà parimenti a informarne i Consiglieri regionali designati.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Vigni

LA VERBALIZZANTE
Morena Barzan

**Convenzione tra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative
delle Regioni e delle Province autonome**

e

l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche

CONSIDERATO CHE:

- gli Uffici di Presidenza dei Consigli regionali di Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana hanno promosso nel 2002 un progetto, denominato CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), su proposta dell'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP), con cui hanno stipulato apposita convenzione;

- progetto CAPIRe è stato costituito con lo scopo specifico di rilanciare la funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative regionali, attraverso nuovi strumenti statutari, legislativi ed organizzativi;

- i risultati ottenuti nei primi otto anni di vita di progetto CAPIRe sono stati giudicati, da parte degli organi istituzionali e dei tecnici preposti a verificare le attività del progetto, nonché di autorevoli istituzioni operanti a livello nazionale, di notevole importanza strategica ed operativa per il rafforzamento della funzione di controllo da parte delle Assemblee legislative;

- numerosi Statuti regionali e Regolamenti consiliari, approvati nel corso delle ultime due legislature, prevedono espressamente, anche in seguito alle riflessioni e alle proposte maturate in seno a progetto CAPIRe, che l'Assemblea eserciti il controllo sull'attuazione delle leggi e promuova la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche;

- progetto CAPIRe nei primi tre anni (2002-2005) ha avuto carattere sperimentale e propedeutico alla istituzionalizzazione delle attività di controllo e valutazione delle politiche regionali da parte delle Assemblee legislative e negli ultimi sette anni (2006-2013) ha sviluppato una serie di attività tese a potenziare e consolidare nelle Assemblee le pratiche già sperimentate;

- diciassette Assemblee regionali, comprese le quattro che hanno originariamente promosso progetto CAPIRe, hanno intrapreso un percorso volto a rafforzare l'esercizio della funzione di controllo e hanno aderito anche formalmente a progetto CAPIRe;

- sedici Assemblee regionali hanno siglato il 25 giugno 2007 un documento d'indirizzo, denominato Carta di Matera, contenente dieci obiettivi operativi per un programma di lavoro comune sul versante del controllo e della valutazione e attualmente tale programma è in fase di applicazione;

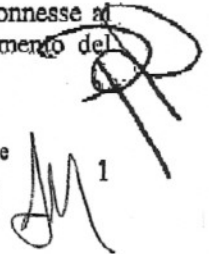
- nel 2009, in attuazione del VI punto della Carta di Matera, si è tenuta la prima edizione del corso di alta formazione in analisi e valutazione delle politiche regionali, al quale hanno partecipato trenta persone tra dirigenti e funzionari, provenienti da quindici assemblee legislative di Regioni e Province Autonome, e che in seguito a tale corso si è costituita una prima comunità di pratiche professionali, che necessita di supervisione scientifica e assistenza tecnica;

- la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome ha confermato il più vivo interesse e apprezzamento nei confronti delle attività svolte in seno a progetto CAPIRe e ritiene utile proseguire e sviluppare il lavoro di collaborazione e di scambio di esperienze fin qui svolto dal progetto;

- l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP) ha svolto un ruolo determinante nell'ideazione di progetto CAPIRe e nella messa in opera di tutte le attività connesse al progetto, e quindi viene riconosciuta come risorsa fondamentale per la prosecuzione e l'allargamento del progetto;

A.S.V.A.P.P.

Associazione per lo Sviluppo della Valutazione
e l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Via Vinzaglio n. 2 - 10121 TORINO
Tel. 011 533 191 - Fax. 011 5130 721
Cod. Fisc. 97578830016
Partita I.V.A. n. 08169410019



QUANTO SOPRA PREMESSO, TRA

la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, C.F. 96250440581 con sede in Roma, via Pietro Cossa, 41-00193, in persona del Direttore della Conferenza Paolo Pietrangelo, nato a Pescara il 30 agosto 1969, C.F. PTRPLA69M30G482T, domiciliato per la carica in Roma, via Cossa, 41

E

l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche C.F. 97578830016, d'ora in poi definita ASVAPP, con sede in Torino, Corso Vinzaglio, 2 rappresentata dal suo Direttore, Alberto Martini, nato a Balangero (TO) il 2 aprile 1956, C.F. MRTLRT56D02A587A, domiciliato per la carica in Torino, Corso Vinzaglio, 2;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto)

Oggetto della presente convenzione è la prosecuzione e lo sviluppo di un progetto denominato CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e gli Interventi Regionali), con la finalità generale di dare maggiori strumenti ed efficacia all'esercizio della funzione di controllo da parte delle Assemblee regionali.

Per la realizzazione di tale progetto, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome (denominata "Conferenza") dà incarico all'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (denominata "ASVAPP"), con sede legale in Torino, corso Vinzaglio 2, di svolgere le attività di cui all'art. 2.

Articolo 2
(Attività del progetto)

Progetto CAPIRe prevede la realizzazione di due diverse tipologie di attività da parte dell'ASVAPP, denominate *attività a ricaduta generale*, che danno luogo ad iniziative, servizi e prodotti comuni a tutte le Assemblee legislative aderenti, e *attività a ricaduta specifica*, che danno luogo ad iniziative, servizi e prodotti diretti alle singole Assemblee regionali aderenti al progetto ai sensi del successivo art. 3. Il Comitato tecnico, di cui al successivo art. 4, garantisce il coordinamento e la coerenza tra le attività con ricaduta generale e le eventuali attività con ricaduta specifica attivate dalle singole Assemblee regionali.

I contenuti delle attività a ricaduta generale sono riportati nell'allegato A; i contenuti delle attività a ricaduta specifica sono riportati nell'allegato B. Entrambi gli allegati fanno parte integrante della presente convenzione.

Articolo 3
(Adesione al progetto da parte delle singole Assemblee Legislative)

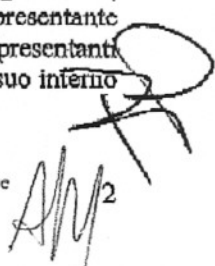
Le singole Assemblee legislative aderiscono senza oneri a progetto CAPIRe, mediante una decisione del rispettivo Ufficio di Presidenza che manifesti l'accettazione delle finalità del progetto e nomini i propri rappresentanti in seno al progetto, secondo quanto indicato nel successivo art. 4.

Articolo 4
(Organizzazione del progetto)

Per lo svolgimento di progetto CAPIRe sono costituiti:

- un Comitato di indirizzo, con funzioni di direzione delle attività del progetto e di riferimento politico istituzionale, composto da due consiglieri per ogni Assemblea che aderisca ai sensi dell'art. 3, designati da ciascun Ufficio di Presidenza. Del Comitato di indirizzo fa parte di diritto il Coordinatore della Conferenza;
- un Comitato tecnico, che svolge funzioni di organo di coordinamento e verifica delle attività programmate, formato da non più di due rappresentanti per ogni Assemblea aderente ai sensi dell'art. 3 e da un rappresentante del Segretariato generale della Conferenza. Alle riunioni del Comitato tecnico partecipano i rappresentanti dell'ASVAPP, che fornisce il supporto organizzativo ai lavori del Comitato. Il Comitato nomina al suo interno un coordinatore;

A.S.V.A.P.P.
Associazione per lo Sviluppo della Valutazione
e l'Analisi delle Politiche Pubbliche
C.so Vinzaglio n. 2 - 10121 TORINO
Tel. 011 533 191 - Fax. 011 5130 721
Cod. Fisc. 97578830016
Partita I.V.A. n. 08169410019



- una struttura operativa di supporto, composta dal Direttore dell'ASVAPP e da uno staff di ricerca, che opererà in costante collaborazione con il Comitato tecnico per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.

Articolo 5
(Finanziamento delle attività a ricaduta generale)

Le attività a ricaduta generale previste all'art. 2 c descritte nell'allegato A sono finanziate dalla Conferenza, che a questo scopo corrisponderà all'ASVAPP un contributo annuale pari a euro 55.000. Tale contributo sarà corrisposto in tre tranches a cadenza quadrimestrale dalla stipula della presente convenzione. La prima tranche di ogni anno sarà pari a 19.000,00 euro; le altre due tranches annuali saranno pari a 18.000,00 euro ciascuna.

Articolo 6
(Finanziamento delle attività a ricaduta specifica)

Le attività a ricaduta specifica previste all'art. 2 si configurano come servizi a consumo e sono finanziate in misura variabile e dipendente dalle particolari richieste formulate da ciascuna Assembla regionale aderente, con un rapporto diretto tra queste ultime e l'ASVAPP, attraverso affidamento di incarico.

Articolo 7
(Collaborazioni temporanee)

Oltre alle attività previste all'articolo 2, la Conferenza, l'ASVAPP e una o più Assemblies regionali aderenti al progetto possono avviare collaborazioni temporanee per il raggiungimento di obiettivi comuni riconducibili alle finalità di *CAPIRE*. Le modalità di svolgimento e di finanziamento delle attività necessarie a conseguire lo scopo della collaborazione sono oggetto di apposito accordo tra le parti.

Articolo 8
(Durata e recesso dalla convenzione)

La presente convenzione ha la durata di 24 mesi dalla data della firma. Le attività previste dal progetto dovranno iniziare entro quindici giorni dalla data della firma della presente convenzione. E' riconosciuta alle parti la facoltà di recedere unilateralmente dalla convenzione nel caso in cui non abbiano più interesse alla sua continuazione, notificando disdetta scritta all'altra parte almeno quattro mesi prima a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9
(Utilizzo del materiale prodotto dal progetto)

Ognuna delle parti contraenti potrà fare libero uso del materiale prodotto dal progetto, purché non a fini di lucro, citandone la fonte, senza dover notificare nulla alle altre parti.

Articolo 10
(Controversie)

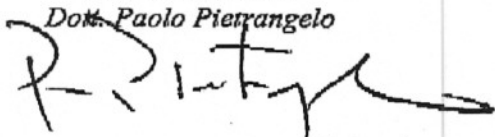
Per tutte le controversie che potessero insorgere sull'interpretazione, adempimento e risoluzione della presente convenzione, è competente il Foro di Roma.

Articolo 11
(Registrazione)

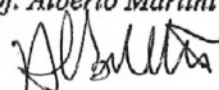
La registrazione avverrà in caso d'uso e le relative spese saranno a carico del richiedente.

0. 9 LUG. 2013,

Il Direttore generale
della Conferenza
Dot. Paolo Pietrangelo



Il Direttore
dell'ASVAPP
Prof. Alberto Martini



A.S.V.A.P.P.
Associazione per lo Sviluppo della Valutazione
e l'Analisi delle Politiche Pubbliche
C.so Vinzaglio n. 2 - 10121 TORINO
Tel. 011 533 191 - Fax. 011 5130 721
Cod. Fisc. 97578830016
Partita IVA 011533191

LE ATTIVITÀ DI PROGETTO CAPIRE

In seno a progetto CAPIRe è prevista la realizzazione di due diversi tipi di attività:

1. *attività a ricaduta generale*, che danno luogo ad iniziative, servizi o prodotti comuni a tutte le assemblee legislative aderenti alla presente convenzione;
2. *attività a ricaduta specifica*, che danno luogo ad iniziative, servizi o prodotti diretti alle singole Assemblee che ne faranno espressa richiesta.

Per sostenere lo svolgimento delle *attività a ricaduta generale* la Conferenza corrisponderà all'ASVAPP un contributo annuale pari a euro 55.000.

Le *attività a ricaduta specifica* (si veda allegato B) sono finanziate a consumo, ovvero in misura variabile e dipendente dalle particolari richieste formulate da ciascuna Assemblea.

Le conoscenze apprese e le esperienze maturate nel corso di ciascuna attività, sia generale sia specifica, sono diffuse tra tutte le Assemblee legislative aderenti e costituiscono patrimonio comune di progetto CAPIRe.

ALLEGATO A - PIANO DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ A RICADUTA GENERALE

In questo paragrafo si prefigura la realizzazione di sette linee d'attività. Integrazioni e aggiustamenti al presente piano di lavoro potranno essere decisi in sede di Comitato tecnico, d'intesa con l'ASVAPP.

Si prefigura la realizzazione delle seguenti attività.

1) *Laboratorio di pratiche valutative*

Nel 2010 si è costituito il "Laboratorio di pratiche valutative" per aiutare il confronto tra i tecnici dei Consigli e stimolare l'approfondimento dei lavori condotti nelle singole realtà regionali. Nel corso della precedente convenzione (maggio 2011 - maggio 2013) il Laboratorio ha prodotto alcuni documenti che compiono una prima rassegna delle esperienze realizzate o che affrontano particolari argomenti d'interesse come la redazione e l'utilizzo di clausole valutative, lo svolgimento di missioni valutative e la comunicazione degli esiti delle valutazioni realizzate. La redazione di tali documenti è stata solitamente preceduta da incontri ospitati dalla Conferenza dei Presidenti presso la propria sede di Roma. Nella seduta del 22 febbraio 2013 il Comitato tecnico ha espresso interesse a sviluppare questa attività su due obiettivi fondamentali: (1) dare ancora maggiore continuità allo scambio di esperienze tra i partecipanti; (2) dedicare spazio, in seno al Laboratorio, ad interventi di formazione su temi specifici. Al fine di raggiungere questi obiettivi si prevede di: (a) rafforzare l'impiego di strumenti web di *professional networking* in seno al Laboratorio (b) far partecipare agli incontri del Laboratorio testimoni, ricercatori ed esperti esterni che possano aiutare il Laboratorio ad approfondire temi di loro scelta. Lo staff di ricerca parteciperà ad almeno due incontri del Laboratorio all'anno.

2) *La pubblicazione di Valut-AZIONE*

Nel corso della precedente convenzione (maggio 2011 - maggio 2013) è nata una nuova linea editoriale di progetto CAPIRe dal titolo "Valut-AZIONE. Tradurre la conoscenza in decisioni e politiche concrete". Si tratta di una collana di brevi note che sintetizzano gli esiti di studi realizzati in Italia e all'estero. Il varo di questa nuova pubblicazione è nato in seno al gruppo di lavoro formatosi in seno al Comitato d'indirizzo e dedicato al tema "Divulgare gli esiti delle valutazioni condotte in Italia e all'estero". L'obiettivo è offrire ai Legislatori (e a tutti i possibili interessati) informazioni sul funzionamento e l'efficacia dei vari strumenti di policy impiegati dalle amministrazioni pubbliche. In sole 4 pagine ogni nota descrive i contenuti di un particolare intervento pubblico e spiega se e in che misura tale intervento è stato efficace nell'affrontare un determinato problema collettivo. La nota, dopo aver illustrato brevemente in che modo sia stata realizzata la valutazione, si chiude con una minima bibliografia dedicata a chi abbia voglia di approfondire l'argomento. Le note, che hanno una periodicità mensile, sono curate dallo staff di ricerca di CAPIRe con la collaborazione dei funzionari delle strutture consiliari. Si prevede di proseguire la pubblicazione mensile delle note sul sito web di CAPIRe (12 all'anno) e di promuovere una loro diffusione capillare presso tutte le assemblee legislative italiane.

3) *Studio sui modelli organizzativi adottati per promuovere e realizzare attività di controllo e valutazione*

Nel tempo le assemblee legislative regionali hanno modificato struttura organizzativa e procedure di lavoro per consentire lo svolgimento di attività di controllo e valutazione in seno alle commissioni o ai nuovi organismi

consiliari istituiti *ad hoc*. Si prevede di dedicare parte delle risorse disponibili per la conduzione di uno studio ad ampio raggio che approfondisca le scelte effettuate all'interno di ciascun Consiglio regionale e le ponga a confronto con le soluzioni adottate all'estero da organi legislativi relativi a diversi livelli di governo, a cominciare dalle *State Legislatures* operanti nei singoli Stati americani. Lo studio si pone l'obiettivo di (a) descrivere in che modo l'area dedicata al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche si stia consolidando nelle varie realtà assembleari; (b) proporre soluzioni organizzative e procedurali innovative, che aiutino le assemblee meno attrezzate a tracciare un possibile percorso evolutivo per i prossimi due anni.

In questo ambito di lavoro si procederà inoltre alla redazione di un documento operativo che offra indicazioni agli uffici al fine di (1) preparare "call for tender" per servizi di valutazione, (2) provvedere all'eventuale selezione dei valutatori ai quali affidare lo svolgimento delle analisi, (3) gestire correttamente il rapporto di committenza e (4) controllare la qualità del lavoro svolto.

4) Incontri seminariali e workshop a tema promossi dal Comitato d'indirizzo

Uno degli obiettivi fondamentali di progetto *CAPIRe* consiste nel dar vita ad una comunità di legislatori regionali impegnati nel sostenere processi di produzione e divulgazione di evidenza empirica sul funzionamento e l'efficacia delle politiche pubbliche. Per questo è importante proseguire nello sforzo avviato con la precedente convenzione di coinvolgere i componenti del Comitato d'indirizzo nell'approfondimento di temi e questioni specifiche come l'utilizzo di studi randomizzati per testare l'utilità degli interventi pubblici o la necessità di formare una nuova leva di analisti di politiche che vadano a potenziare le strutture tecniche delle attuali assemblee regionali. Si prevede a questo fine di organizzare almeno tre incontri seminariali nei due anni previsti dalla convenzione.

Gli incontri seminariali saranno anche l'occasione per compiere delle valutazioni periodiche sui risultati ottenuti dal progetto. Al fine di favorire una *governance* più partecipativa a tali incontri prenderanno parte, oltre ai componenti del Comitato d'indirizzo, i componenti del Comitato tecnico e i componenti dello staff di ricerca.

5) L'attività del Comitato tecnico

Lo staff di ricerca continuerà ad offrire assistenza al coordinatore del Comitato tecnico e alla Direzione della Conferenza dei Presidenti nella preparazione e nello svolgimento delle sedute del Comitato. In passato il Comitato si riuniva formalmente a Roma, presso la sede della Conferenza, almeno 4 volte all'anno, con una partecipazione media di circa 12 persone per incontro. Raramente sono presenti agli incontri i rappresentanti di tutte le assemblee che aderiscono al progetto.

Per le prossime sedute del Comitato tecnico si prevede l'utilizzo di un sistema di videoconferenza che permetta di: (a) aumentare il numero degli incontri (fino a farne un'abitudine mensile); (b) abbassare i costi di partecipazione per chi frequenta abitualmente gli incontri del Comitato tecnico; (c) estendere il numero dei partecipanti effettivi agli incontri.

6) Realizzazione di una newsletter mensile

Si prevede di proseguire nella preparazione e nell'invio della *newsletter mensile* che informa (1) sui nuovi contenuti del sito web di *CAPIRe* e di altri siti che affrontano argomenti affini; (2) sull'uscita di nuovi testi e volumi relativi alla funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche; (3) sulla realizzazione di momenti seminariali e di studio sulle politiche pubbliche; (4) sull'approvazione da parte delle assemblee legislative di clausole valutative; (5) sulla realizzazione di approfondimenti su politiche, compiuti da amministrazioni pubbliche e centri di ricerca.

7) Sviluppo e aggiornamento del sito www.capires.org e allestimento database bibliografico

L'attività ha lo scopo di garantire l'aggiornamento e l'ampliamento del sito web (www.capires.org), principale strumento per la diffusione delle notizie riguardanti il progetto. Fin dalla nascita del progetto tale strumento si è rivelato di fondamentale importanza per la circolazione delle idee elaborate in seno a *CAPIRe*. Le sezioni dedicate alle attività (note informative, clausole e missioni valutative) e alle esperienze regionali, hanno fornito un servizio di informazione sui lavori di valutazione che in molti Consigli non è ancora stato attivato e non è organizzato in modo sistematico.

A.S.V.A.P.P.

Associazione per lo Sviluppo della Valutazione
e l'Analisi delle Politiche Pubbliche
C.so Vinzaglio n. 2 - 10121 TORINO
Tel. 011 533 191 - Fax. 011 5130 721
Cod. Fisc. 97578830016
Partita I.V.A. n. 08169410019

8) *La valutazione delle politiche regionali attraverso gli esperimenti*

L'allegato alla convenzione precedente (maggio 2011-maggio 2013) prevedeva il disegno di uno o più studi randomizzati per valutare l'efficacia delle politiche pubbliche. Inoltre, per sviluppare tale attività, la convenzione prevedeva, con l'articolo 7, la possibilità di attivare collaborazioni temporanee di scopo tra la Conferenza, l'ASVAPP e una o più assemblee che avessero deciso di impegnarsi nell'iniziativa. Tale possibilità è offerta anche dalla presente convenzione (articolo 7). La realizzazione di studi randomizzati è dunque legata all'attivazione di collaborazioni temporanee di scopo. Nondimeno l'attività di studio e di divulgazione su questa linea proseguirà nel corso del prossimo biennio con la produzione di almeno un documento di approfondimento sul tema della sperimentazione.

9) *L'analisi comparata di politiche regionali*

L'allegato alla convenzione precedente (maggio 2011-maggio 2013) prevedeva la realizzazione di un'analisi comparata di politiche regionali. Anche per sviluppare tale attività, la convenzione prevedeva, con l'articolo 7, la possibilità di attivare collaborazioni temporanee di scopo tra la Conferenza, l'ASVAPP e una o più assemblee che avessero deciso di impegnarsi nell'iniziativa. Tale possibilità è offerta anche dalla presente convenzione (articolo 7). Nel biennio precedente è stato scelto di realizzare un'analisi delle politiche a sostegno delle attività agrituristiche. Nel prossimo biennio, sulla base delle risorse disponibili del progetto e secondo le indicazioni formulate dal Comitato d'indirizzo, si prevede la realizzazione di un approfondimento su almeno un altro ambito di policy.

10) *La formazione di una nuova leva di analisti di politiche*

L'allegato alla convenzione precedente (maggio 2011-maggio 2013) prevedeva la predisposizione di una proposta operativa per la realizzazione di un corso di formazione post-universitario in analisi e valutazione delle politiche regionali. Lo scopo di questo corso consiste nel formare personale specializzato che possa essere impiegato nelle amministrazioni regionali, e in particolare in seno alle assemblee legislative, in attività di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche. Nel prossimo biennio, sulla base delle risorse messe a disposizione delle assemblee aderenti all'iniziativa e secondo le indicazioni formulate dal Comitato d'indirizzo, sarà possibile dare attuazione al corso di formazione progettato. L'avvio dell'attività formativa è legato alla disponibilità di risorse dedicate da parte delle singole assemblee aderenti all'iniziativa. Anche per attivare tale attività si potrà dare luogo alle collaborazioni temporanee di scopo previste all'articolo 7 della presente convenzione.

LE RISORSE UMANE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RICORRENTI

Il seguente prospetto illustra l'allocazione prevista per i primi 12 mesi del personale tra i diversi ambiti d'attività in termini di giornate-persona necessarie alla loro realizzazione.

Distribuzione delle giornate-persona tra i diversi ambiti di attività

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Totale
Direzione	1	2	4	3	2	-	-	1	1	1	15
Ricerca	12	32	20	12	14	14	10	4	4	4	126
Sito web e grafica	-	2	-	1	3	2	10				18
Segreteria	2	2	1	3	3	3	2	1	1	1	19
	15	38	25	19	22	19	22	6	6	6	178

A.S.V.A.P.P.

Associazione per lo Sviluppo della Valutazione
e l'Analisi delle Politiche Pubbliche
C.so Vinzaglio n. 2 - 10121 TORINO
Tel. 011 533 191 - Fax. 011 5130 721
Cod. Fisc. 97578830016
Partita I.V.A. n. 08169410019

LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Il seguente prospetto illustra le risorse finanziarie per capitoli di spesa per i primi dodici mesi di vita del progetto.

	In euro
Direzione	8.500,00
Ricerca	34.000,00
Sito web e grafica	4.000,00
Segreteria	2.500,00
Spese varie (web hosting, missioni, documentazione, acquisti bibliografici, canc.)	6.000,00
Totale	55.000,00

AM 7

Allegato B

Le attività a ricaduta specifica di progetto CAPIRE

Le attività a ricaduta specifica danno luogo ad iniziative, servizi o prodotti diretti alle singole Assemblee che ne faranno espressa richiesta. Esse sono finanziate a consumo, ovvero in misura variabile e dipendente dalle particolari richieste formulate da ciascuna Assemblea. Le modalità, i tempi, i contenuti e delle singole attività a ricaduta specifica, nonché gli importi necessari a finanziare la loro realizzazione, sono oggetto di specifico incarico assegnato dalla singola Assemblea legislativa richiedente all'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP). Di seguito si esemplificano alcuni dei contenuti che queste attività potrebbero assumere.

A - Sostegno nella progettazione e redazione di clausole valutative

Può essere fornita un'attività di consulenza nella progettazione e redazione di clausole valutative. Tale attività solitamente comporta: (1) lettura critica del testo di legge in esame; (2) raccolta ed analisi di materiale informativo di corredo; (3) colloqui con coloro che hanno partecipato all'estensione della legge; (4) preparazione di un articolato congruente con le finalità del testo di legge; (5) redazione di un documento di accompagnamento. Per la preparazione di una clausola valutativa, la redazione di eventuali documenti d'accompagnamento e la partecipazione ad incontri e riunioni si prevede un impegno complessivo da parte dello staff di ricerca che può andare dalle 7 alle 21 giornate/persona.

B - Assistenza nelle attività di analisi delle informazioni "di ritorno"

L'idea consiste nell'aiutare le strutture consiliari a rielaborare le informazioni contenute nelle relazioni che provengono dalla Giunta e dai diversi soggetti attuatori (ampliate eventualmente da approfondimenti *ad hoc*) e produrre dei rapporti informativi sintetici a favore dei Consiglieri. Si tratta di lavorare sulle informazioni "di ritorno" che giungono in Consiglio in risposta alla clausola valutativa. Per la produzione di ciascun rapporto si prevede un impegno complessivo da parte dello staff di ricerca che da 20 a 25 giornate/persona.

C - Svolgimento di missioni valutative

Le missioni valutative sono iniziative consiliari volte a verificare l'attuazione di leggi in vigore e a valutare gli effetti delle politiche da esse promosse, con modalità che garantiscano l'imparzialità delle analisi. In alcuni Consigli regionali costituiscono già uno strumento regolamentato. Per un servizio di assistenza allo svolgimento di una missione valutativa da parte dello staff di ricerca occorre un impegno minimo di 40 giornate/persona.

D - Seminari e formazione

Si tratta di seminari o corsi dalla durata breve (una/due giornate) volti a sensibilizzare una più ampia platea di addetti ai lavori ai temi dell'analisi e valutazione di politiche, attraverso la presentazione di riflessioni sull'argomento e di esperienze maturate sul campo. Gli argomenti affrontati nel corso di tali incontri possono riguardare: la costruzione di un linguaggio comune (termini e concetti del controllo e della valutazione); l'introduzione di clausole valutative nei testi di legge; l'elaborazione delle "informazioni di ritorno"; le ricadute decisionali del processo di controllo e valutazione; le sfide organizzative e professionali per le strutture interne delle Assemblee.

E - Consulenza organizzativa e assistenza metodologica

Lo staff di ricerca aiuta le assemblee legislative di adesione più recente al progetto ad organizzare il lavoro dell'ufficio consiliare incaricato di supportare l'esercizio della funzione di controllo. Possibili finalità dell'attività di consulenza: (1) la costruzione di procedure; (2) l'impostazione di nuovi documenti; (3) ricerca e reclutamento di risorse specializzate; (4) supporto metodologico nell'analisi di relazioni o di proposte di valutazione.